



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA
CIRCOLO DIDATTICO "SAN BENEDETTO"**

71016 SAN SEVERO (FG) - CORSO GARIBALDI, 3 - Tel. e Fax. 0882/221814 - 0882/222950
C.F. 93061340712 - C.M. FGEE11000N - e-mail: fgee11000n@istruzione.it – PEC: fgee11000n@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Premessa

Il presente Regolamento di Istituto, raccoglie le più importanti decisioni riguardanti l'assetto organizzativo dell'istituto. Tutte le componenti: genitori, alunni, dirigente, personale docente e personale non docente sono tenute alla scrupolosa osservanza delle norme in esso contenute. Le norme del presente Regolamento sono considerate integrative e/o applicative delle norme di Legge in vigore, alle quali fanno comunque riferimento ed alle quali ci si dovrà richiamare per esigenze interpretative e/o per lacune del presente regolamento.

Art. 1

Disposizioni generali sul funzionamento degli Organi Collegiali

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con un congruo preavviso, di massima non inferiore ai 5 giorni, rispetto alla data delle riunioni.

La convocazione deve essere effettuata con comunicazione scritta ai membri dell'organo collegiale e/o mediante affissione all'Albo di apposito avviso.

La comunicazione e l'avviso di convocazione devono indicare:

- data, orario e luogo di svolgimento della riunione;
- ordine del giorno;
- tempi previsti della durata della seduta.

Di ogni seduta viene redatto processo verbale su apposito registro a pagine numerate firmato dal Presidente e dal Segretario verbalizzante.

Art. 2

Consiglio di Circolo: prima convocazione

La prima convocazione del Consiglio di Circolo, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri, è disposta dal Dirigente Scolastico.

Art. 3

Elezione del Presidente e del vice-Presidente del Consiglio di Circolo

Nella prima seduta il Consiglio, presieduto dal Dirigente Scolastico, elegge, fra i rappresentanti dei genitori, membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio.

E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano presenti alla seduta, la metà più uno dei componenti in carica. A parità di voti sarà eletto il rappresentante dei genitori più anziano di età. Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un vice-Presidente, da votarsi tra i genitori componenti il Consiglio stesso, secondo le modalità previste per la elezione del Presidente.

In caso di impedimento o di assenza del Presidente, ne fa le veci il vice-Presidente ed in mancanza anche di quest'ultimo, assume la Presidenza il Consigliere più anziano di età.

Nella stessa seduta il Consiglio procede alla elezione dei Consiglieri che faranno parte della Giunta Esecutiva. Il Consiglio enuncia, inoltre, i criteri della nomina del Segretario verbalizzante.

Art. 4

Convocazione del Consiglio di Circolo

Il Consiglio di Circolo è convocato dal suo Presidente su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva e ogni qualvolta ne faccia richiesta 1/3 dei componenti il Consiglio stesso.

La richiesta di convocazione deve indicare la data e l'o.d.g. E' facoltà del Presidente, sentiti i richiedenti, differire la convocazione, al fine di raggruppare altre eventuali richieste. La convocazione, comunque, deve essere disposta entro 10 giorni dalla data della richiesta. Il Consiglio discute solo gli argomenti previsti dall'ordine del giorno.

Art 5

Attribuzioni del Consiglio di Circolo

Le attribuzioni del Consiglio di Circolo sono quelle previste dagli artt. 6 e 45 del D.P.R. n.416 del '74 e dagli artt. 10 e 44 del T.U. n. 297 del '94.

Art. 6

Validità delle sedute

Per la validità delle sedute del Consiglio di Circolo è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 7

Attribuzioni del Presidente del Consiglio di Circolo

Il Presidente assicura il regolare funzionamento del Consiglio e garantisce una gestione democratica della scuola.

Egli, tra l'altro, prende contatti, previa deliberazione del Consiglio di Circolo , con i Presidenti dei Consigli di altre scuole, ai sensi dell'art. 10, lettera f. del T.U. n. 297 del '94, al fine di coordinare le attività dei diversi Consigli nei settori di comune interesse. Oltre alle attribuzioni previste dall'art 4 del presente regolamento provvede al regolare svolgimento dei lavori, ne disciplina il dibattito e i relativi interventi.

Il Presidente ha facoltà di togliere la parola nei seguenti casi:

- a) quando un componente del Consiglio, anche se richiamato non si attenga, pur in termini esecutivi e generali, all'argomento in discussione;
- b) quando fa uso di termini sconvenienti e moralmente lesivi della dignità delle persone.

Lo stesso ha, in ogni caso, diritto di libero accesso nei locali della scuola durante il normale orario di servizio; inoltre, come ogni Consigliere, può assumere dagli Uffici della Scuola, tutte le informazioni sulle materie di competenza del Consiglio e di avere in visione la relativa documentazione.

Art. 8

Funzioni del Segretario del Consiglio di Circolo

Le funzioni di Segretario sono affidate dal Presidente del Consiglio di Circolo, tenuto conto dei criteri di cui all'art. 3, ad un membro del Consiglio stesso.

Egli ha il compito di redigere, per ogni seduta, ai sensi delle vigenti disposizioni generali, il processo verbale nel quale siano contenuti: l'oggetto delle discussioni, i nomi dei partecipanti e l'esito di eventuali votazioni. Il verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario verbalizzante deve essere depositato in Segreteria entro 8 giorni dalla seduta.

Art. 9

Convocazione della Giunta

La Giunta è convocata, con l'indicazione dell'ordine del giorno, dal Dirigente Scolastico o quando ne faccia richiesta 1/3 dei suoi componenti.

La convocazione deve essere notificata ai membri almeno 3 giorni prima della seduta.

In caso di urgenza è sufficiente la convocazione per chiamata anche telefonica.

Art. 10

Attribuzioni della Giunta

La Giunta Esecutiva ha compiti istruttori e cura l'esecuzione delle delibere adottate dal Consiglio.

Solo in caso di comprovata urgenza, la Giunta prende iniziative decisionali da ratificarsi da parte del Consiglio.

Art. 11

Validità delle sedute della Giunta

Le sedute della Giunta sono valide se è presente la metà più uno dei componenti in carica.

Art 12

Presidente della Giunta

Il Presidente della Giunta è il Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.P.R. n.416 del '74 e dell'art. 8, comma 7, del T.U. n.297 del '94

Tale funzione, in caso di assenza o di impedimento del Dirigente Scolastico , è attribuita al docente vicario, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 417 e dell'art. 7, lettera h, del T.U del '94.

Art. 13

Funzioni del Segretario di Giunta

Le funzioni di Segretario della Giunta sono svolte dal D. S. G. A., ai sensi della normativa vigente ,che esplica i compiti di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 420.

Art. 14

Elezioni contemporanee di Organi Collegiali di durata annuale

Le elezioni degli Organi Collegiali di durata annuale, hanno luogo possibilmente nello stesso giorno ed entro il secondo mese dell'anno scolastico. Sono fatte salve le diverse disposizioni ministeriali.

Art. 15

Convocazione dei Consigli di Intersezione, Interclasse

I Consigli di Intersezione e di Interclasse sono convocati dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata da parte di 1/3 dei suoi membri, con l'esclusione dal computo del Presidente.

I Consigli si riuniscono di regola ogni due mesi. Sono presieduti dal Dirigente Scolastico oppure da un docente, membro del Consiglio, suo delegato. Le funzioni di segretario del Consiglio sono attribuite dal Dirigente Scolastico ad uno dei docenti membro del Consiglio stesso.

Art. 16

Convocazione del Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è convocato secondo le modalità stabilite dall'art. 4, terzultimo comma, del D.P.R. n.416 del '74 e dall'art. 7, comma 4, del T.U. del '94, oppure se ne fa richiesta almeno 1/3 dei suoi componenti.

Art. 17

Programmazione dell'attività degli Organi Collegiali

Ciascuno degli Organi Collegiali programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare un adeguato svolgimento delle attività stesse.

Ogni Organo Collegiale opera in forma coordinata con gli altri Organi Collegiali che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa in determinate materie.

Art. 18

Pubblicità degli atti

La pubblicità degli atti del Consiglio di Circolo deve avvenire mediante affissione, in apposito albo, della copia integrale del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio stesso: L'affissione all'albo avviene entro il termine di 8 giorni dalla relativa seduta del Consiglio e deve rimanere esposta per un periodo di 10 giorni, I verbali e tutti gli atti scritti preparatori, sono depositati nell'Ufficio di Segreteria dell' Istituto e, per lo stesso periodo, sono esibiti a quanti (genitori, docenti e personale A.T.A. dell' Istituto) ne facciano richiesta.

La copia della deliberazione da affiggere all'Albo è consegnata dal Segretario del Consiglio al Dirigente Scolastico il quale ne dispone l'affissione immediata, attestando in calce ad essa la data iniziale di affissione.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta degli interessati.

Art. 19

Convocazione del Comitato per la valutazione del servizio dei docenti

Il Comitato per la valutazione del servizio dei docenti è convocato dal Dirigente Scolastico:

- in periodi programmati, ai sensi del precedente art. 9, per la valutazione del servizio richiesto dei singoli interessati a norma delle disposizioni vigenti;
- alla conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova dei docenti;
- ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Art. 20

Convocazione assemblee dei genitori

Le assemblee dei genitori sono richieste ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità ai sensi dell'art. 15 del T.U del '94.

Art. 21

Modalità di comunicazione con i genitori

Qualora se ne ravvisi la necessità i docenti delle sezioni e delle classi possono convocare individualmente i genitori degli alunni in orario scolastico ma al di fuori del proprio orario di servizio, o (solo per i docenti della scuola primaria) 1/2 ora prima o dopo la programmazione settimanale, previo autorizzazione del Dirigente.

Art. 22

Calendario di massima delle riunioni

Il calendario delle riunioni per la scuola dell'infanzia e primaria, suscettibile di variazioni per anno scolastico, in relazione al sopraggiungere di eventi o scadenze di particolare urgenza, viene così stabilito nelle sue linee generali:

ORGANO	PERIODO
Collegio dei Docenti	settembre, ottobre, maggio, giugno
Consigli di Intersezione, Interclasse	ottobre/novembre, gennaio, marzo, maggio
Comitato di valutazione	giugno

Sono previsti inoltre:

- a) colloqui bimestrali con le famiglie;
- b) incontri quadrimestrali con i genitori per presa visione dei documenti di valutazione degli alunni;
- c) riunioni del Consiglio di Circolo periodicamente per tutta la durata dell'anno scolastico.

Art. 23

Orario scolastico

L'orario scolastico viene deliberato dal Consiglio di Circolo su proposta dei Collegi dei Docenti. Con la medesima procedura è possibile apportare eventuali modifiche, anche nel corso dell'anno scolastico, allo scopo di migliorare la funzionalità della scuola e dei servizi.

Modifiche temporanee possono essere adottate dal Dirigente Scolastico solo in caso di urgente necessità.

Art. 24

Accesso alla scuola

Nessun estraneo può entrare negli ambienti scolastici-educativi senza autorizzazione del Dirigente Scolastico. E' assolutamente vietato l'ingresso a rappresentanti di commercio o venditori.

Art. 25

Tutela salute alunni

Visto il Regolamento CE n. 852/2004 del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari, considerato che sono in forte aumento casi di bambini allergici o intolleranti a sostanze presenti negli alimenti, non è consentito l'introduzione e il consumo di alimenti ad uso collettivo nella scuola.

Si dispone inoltre il divieto di festeggiare compleanni e/o onomastici e di distribuire caramelle.

Art. 26

Uso degli spazi, dei laboratori e della Biblioteca

Sia gli spazi esterni che quelli interni sono fruibili da tutti secondo gli orari stabiliti e costituiscono un patrimonio che va rispettato e regolamentato.

Per ogni laboratorio allestito nell'Istituto dovrà essere nominato un responsabile che curerà:

- la stesura dell'elenco del materiale in duplice copia (uno da affiggere nel laboratorio e l'altro da consegnare in segreteria);
- la predisposizione di un regolamento interno;
- lo stato dell'arredo e l'immediata segnalazione delle necessità di acquisti e sostituzioni.

Le chiavi dei laboratori verranno custodite nelle apposite bacheche o appese al muro attiguo alle porte dei laboratori.

Per quanto concerne l'uso della palestra, l'ingresso è consentito agli alunni e ai docenti muniti di scarpe adeguate e pulite.

L'accesso alla Biblioteca Magistrale è consentito a chiunque ne faccia richiesta.

Art. 27

Conservazione delle strutture e delle dotazioni

Sia i locali che i beni della Scuola sono da considerare "risorse" per tutti e devono essere tutelati e conservati.

I docenti e gli alunni che ne fruiscono sono tenuti al massimo rispetto degli ambienti, delle suppellettili e delle attrezzature.

Eventuali danni, non provocati da usura del materiale, prodotti o rilevati nel corso dell'attività didattica dai docenti o dai collaboratori scolastici, saranno posti, previo accertamento delle responsabilità, a intero carico di coloro che li hanno provocati.

Se l'ammacco o il danneggiamento e/o il malfunzionamento delle apparecchiature non possono essere riferiti a un diretto responsabile, il risarcimento sarà effettuato da tutti coloro che in quel giorno hanno utilizzato la struttura danneggiata.

Art. 28

Norme di comportamento

Tutti i componenti della comunità scolastica (alunni, genitori, docenti e non docenti) hanno il dovere del reciproco rispetto, di osservare le regole della civile convivenza, di rispettare l'ambiente, di indossare un abbigliamento consono, di concorrere all'ordinato svolgimento della vita scolastica in tutte le sue manifestazioni, ivi compreso l'esercizio dei diritti democratici di ciascuno e della collettività.

La mancata osservanza di quanto indicato deve essere segnalato agli organi competenti che adottano i correttivi previsti e le iniziative più opportune in campo educativo e didattico.

Art. 29

Vigilanza sugli alunni

Il compito della vigilanza spetta ai docenti nell'ambito degli orari stabiliti per le singole scuole.

Al fine di assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni il personale docente è tenuto a trovarsi a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Gli stessi dovranno assistere all'uscita degli alunni medesimi.

In caso di ritardo giustificato del docente o di sua momentanea giustificata assenza, la stessa vigilanza è affidata momentaneamente al personale collaboratore scolastico.

Il personale collaboratore scolastico, per la durata dell'intervallo, è tenuto a vigilare costantemente nei locali di servizio.

Art. 30

Regolamentazione dei ritardi

Nessun alunno che arrivi in ritardo può essere allontanato dalla scuola. Il ritardo deve, tuttavia, essere sempre giustificato dai genitori.

Art. 31

Regolamentazione uscite anticipate

I genitori, o chi ne fa le veci, possono prelevare i propri figli durante le ore di lezione, previa autorizzazione scritta del Dirigente o dei suoi Collaboratori, solo in caso di assoluta necessità.

In assenza dei predetti soggetti, provvederanno i docenti di sezione/classe.

Gli alunni, in caso di improvvisi malori, sono prelevati dai genitori, previa autorizzazione scritta.

Art. 32

Giustificazione assenze

Le assenze devono essere sempre giustificate per iscritto dai genitori; per le assenze causate da malattie non è più necessario esibire il certificato medico.

Art. 33

Modifiche del Regolamento

Modifiche e/o abrogazioni delle norme di cui al presente Regolamento sono di competenza del Consiglio di Circolo e dovranno essere approvate con la maggioranza dei due terzi più uno dei consiglieri in carica.

INDICE

Art. 1 - Disposizioni generali sul funzionamento degli Organi Collegiali	pag.	1
Art. 2 - Consiglio di Istituto : prima convocazione	pag.	1
Art. 3 - Elezione del Presidente e del vice-Presidente del Consiglio di Istituto	pag.	1
Art. 4 - Convocazione del Consiglio di Istituto	pag.	2
Art. 5 - Attribuzioni del Consiglio di Istituto.....	pag.	2
Art. 6 - Validità delle sedute	pag.	2
Art. 7 - Attribuzioni del Presidente del Consiglio di Istituto	pag.	2
Art. 8 - Funzioni del Segretario del Consiglio di Istituto.....	pag.	3
Art. 9 - Convocazione della Giunta	pag.	3
Art. 10 - Attribuzioni della Giunta	pag.	3
Art. 11 - Validità delle sedute della Giunta	pag.	3
Art. 12 - Presidente della Giunta	pag.	3
Art. 13 - Funzioni del Segretario di Giunta	pag.	3
Art. 14 - Elezioni contemporanee di Organi Collegiali di durata annuale	pag.	3
Art. 15 - Convocazione dei Consigli di Intersezione e d'Interclasse....	pag.	3
Art. 16 - Convocazione del Collegio dei Docenti	pag.	4
Art. 17 - Programmazione dell'attività degli Organi Collegiali	pag.	4
Art. 18 - Pubblicità degli Atti.....	pag.	4
Art. 19 - Convocazione del Comitato per la valutazione del servizio dei docenti	pag.	4
Art. 20 - Convocazione assemblee dei genitori.....	pag.	4
Art. 21 - Modalità di comunicazione con i genitori	pag.	5
Art. 22 - Calendario di massima delle riunioni	pag.	5
Art. 23 - Orario scolastico	pag.	5
Art. 24 - Accesso alla scuola	pag.	5
Art. 25 - Tutela salute alunni	pag.	5
Art. 26 - Uso degli spazi, dei laboratori e della Biblioteca	pag.	6
Art. 27 - Conservazione delle strutture e delle dotazioni	pag.	6
Art. 28 - Norme di comportamento degli alunni	pag.	6
Art. 29 - Vigilanza sugli alunni	pag.	6
Art. 30 - Regolamentazione dei ritardi	pag.	7
Art. 31 - Regolamentazione uscite anticipate	pag.	7
Art. 32 - Giustificazione assenze	pag.	7
Art. 33 - Modifiche del Regolamento	pag.	7